



## Piano regionale 'TI MUOVI PIEMONTE'



in collaborazione con

**Gruppi Tecnici  
regionale e provinciali  
'LA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE'**

**Scuole polo  
Rete SHE**

**governance per lo  
Sport a Scuola del Piemonte**



**formazione sui temi dell'Educazione alla  
Sicurezza stradale e alla  
mobilità sicura e sostenibile**

**percorso 'LA SALUTE IN GIOCO'**

*Scuola-Territorio in sinergia per l'educazione alla  
sicurezza stradale e alla mobilità sicura e  
sostenibile nel più ampio ambito della promozione  
della Salute e di corretti stili di vita*



**AZIONE 2.3.2.**  
**Formazione per la figura di 'Referente'**

**AZIONE 2.3.3.**  
**Laboratori di ricerca-azione**

**Documento 1**  
**avvio percorso**

## Introduzione

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la Regione Piemonte (Assessorato Trasporti) collaborano da tempo nel promuovere azioni di **educazione alla sicurezza stradale: orientamento verso forme di mobilità alternative e prevenzione del rischio stradale**, rivolte agli studenti e ai docenti e dei diversi ordini di scuola, con un notevole investimento in termini di risorse materiali e immateriali, e non è certamente l'unico ambito in cui si manifesta l'impegno congiunto inter istituzionale.

Nei diversi **tavoli di lavoro paritetici**, infatti, emerge sempre più la complementarità tra i temi trattati separatamente e si è radicata la convinzione che significativi e duraturi risultati nella diffusione della cultura della salute, della sicurezza, dell'inclusione e della coesione sociale, siano possibili solo attraverso un **approccio globale e integrato**, che faccia leva sulle capacità dello studente di **scegliere e di orientare in modo salutare la propria vita**.

L'analisi della **letteratura internazionale di riferimento** (Preventing Injuries Europe, OMS, 2010), la documentazione prodotta da **EU-OSHA** (European Agency for Safety and Health at Work) e le recenti modificazioni introdotte dalla **normativa italiana**, sono alla base delle riflessioni che hanno guidato la strutturazione dei **percorsi per la formazione** del Piano regionale 'Ti Muovi Piemonte'.

In particolare, **le azioni 2.3.2 - Formazione per la figura di 'Referente' e 2.3.3 - Modello laboratoriale** del Piano regionale sono state impostate nel rispetto della **Raccomandazione "Whole-School Approach"** (2013) che propone un **approccio innovativo sistemico** che integra nella vita scolastica (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado) **l'educazione al rischio e la gestione della sicurezza e della salute**, al fine di favorire la progressiva acquisizione di competenze, conoscenze e corretti atteggiamenti riferendosi in modo esplicito sia alla **sicurezza stradale**, sia ad altre tematiche quali lo **sviluppo sostenibile, la tutela ambientale, la prevenzione del bullismo e delle intimidazioni** nei confronti del personale scolastico e degli alunni.

In questo senso appare tuttora valida la definizione riportata nella **Premessa dei programmi di educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado** (D.M. 5.8.1994):

“L'educazione stradale va vista non solo e non tanto come conoscenza tecnica o addestramento, quanto come attività educativa rivolta al raggiungimento di livelli di formazione generale, sulla base delle modalità del rapporto con sé stessi e con gli altri, nell'ambito di un sistema di vita organizzata, fino a coinvolgere i significati profondi della vita affettiva, etica, sociale e civile della persona. In effetti la sicurezza stradale chiama in causa l'intera dimensione della convivenza civile e democratica; essa, pertanto, rientra specificatamente nel più vasto compito formativo generale a cui la scuola è chiamata a rispondere”.

**L'ambiente stradale** è caratterizzato da un elevato grado di **complessità**:

conflitti fra generazioni, fra bisogni personali ed esigenze collettive; conflitti per la sicurezza, fra pedoni, ciclisti e veicoli a motore, fra traffico locale e traffico di attraversamento; conflitti per l'esigenza del rispetto ambientale, fra inquinamento e comfort; conflitti per la convivenza civile, fra bisogno di mobilità e reciproco rispetto; conflitti di interesse tra diversi utenti della strada e diverse scelte modali e richiede capacità di adattamento basate sulla piena accettazione dei concetti di **sicurezza** e di **regola**, oltre alla capacità di **convivenza democratica**.

Per questi motivi **l'educazione stradale** deve essere **iniziata in età precoce** e realizzata in modo **continuativo**, rientrando in modo organico nel processo formativo individuale con **strategie diversificate, prodotti e azioni mirate**, che stimolino la **partecipazione attiva** con **proposte formative, informative e di sensibilizzazione**, adeguate alle **caratteristiche evolutive** degli studenti dei diversi ordini di scuola, e che coinvolgano gli **adulti di riferimento** (insegnanti, familiari) oltre agli **enti e le istituzioni**, grazie a collaborazioni e sinergie progettuali.

Forte di tale convinzione, il **Nucleo operativo del progetto Ti Muovi Piemonte**, il **Gruppo Tecnico Regionale del Piemonte per la Promozione della Salute e di corretti stili di vita** e la **governance per lo Sport a Scuola USR–CONI–CIP** intendono proporre il **percorso formativo 'La salute in gioco'**, rivolto ad alcune figure chiave della scuola, Referente dell'educazione stradale, il Referente della Salute, il Referente di Educazione fisica e sportiva con la finalità di sviluppare **competenze di co-progettazione di percorsi multidisciplinari e interdisciplinari** centrati sul tema della **sicurezza**, in particolare quella **stradale**, da condividere con gli studenti in classe.

La proposta, da realizzare nell'ambito del **Piano regionale Ti Muovi Piemonte**, **azioni 2.3.2 - Formazione per la figura di 'Referente'** e **2.3.3 – Laboratori di ricerca-azione**, intende sollecitare la collaborazione delle diverse figure professionali sopra citate al fine di costruire alleanze forti e significative in grado di diffondere la cultura della sicurezza e dell'inclusione nell'ottica di rendere protagonisti **scuola e territorio**.

La **cultura della salute e sicurezza** si trasforma infatti in **prassi didattica e sociale** solo attraverso la **sinergia** fra ogni soggetto del processo educativo.

## **L.107/2015 : la formazione come ‘mediatore di qualità’ tra le azioni educative degli stakeholder**

La **Legge 107/2015** prevede che la **formazione** del personale della scuola sia **obbligatoria, permanente e strutturale** e che superi la logica ‘formale’ della generica e ripetitiva ‘partecipazione a corsi di aggiornamento’, ma si concentri su obiettivi formativi che leghino i bisogni individuali a quelli della scuola e del relativo territorio.

### **Priorità formative e ambiti tematici:**

autonomia organizzativa e didattica  
didattica per competenze e innovazione metodologica  
competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento  
competenze di lingua straniera  
inclusione e disabilità  
coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile  
integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale  
scuola e lavoro  
valutazione e miglioramento

*(riferimenti: nota MIUR 3096 del 02.02.2016 – indicazioni relative ai convegni con diritto di esonero - DM 170 del 21.03.2016 – richieste di riconoscimento dei corsi dei soggetti che offrono formazione per lo sviluppo delle competenze per il personale del comparto scuola a livello regionale per l’a.s. 2017/2018 - DM 797 del 19.10.2016 – Piano nazionale di formazione in servizio del personale docente per il triennio 2016-2019)*

Il **Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti**, pur con tutte le difficoltà che comporta l’implementazione di un nuovo modello , rappresenta un’importante **opportunità per dare adeguata strutturazione e conseguente valorizzazione ai percorsi formativi e di ricerca-azione**, che sono un momento fondamentale ed imprescindibile **per l’attuazione dei Piani di tutti gli ambiti educativi** (Sicurezza stradale, Salute, Educazione fisica e sportiva, Sport, Legalità, Ambiente) e per **legare l’azione formativa agli obiettivi di miglioramento della comunità scolastica e del singolo docente**.

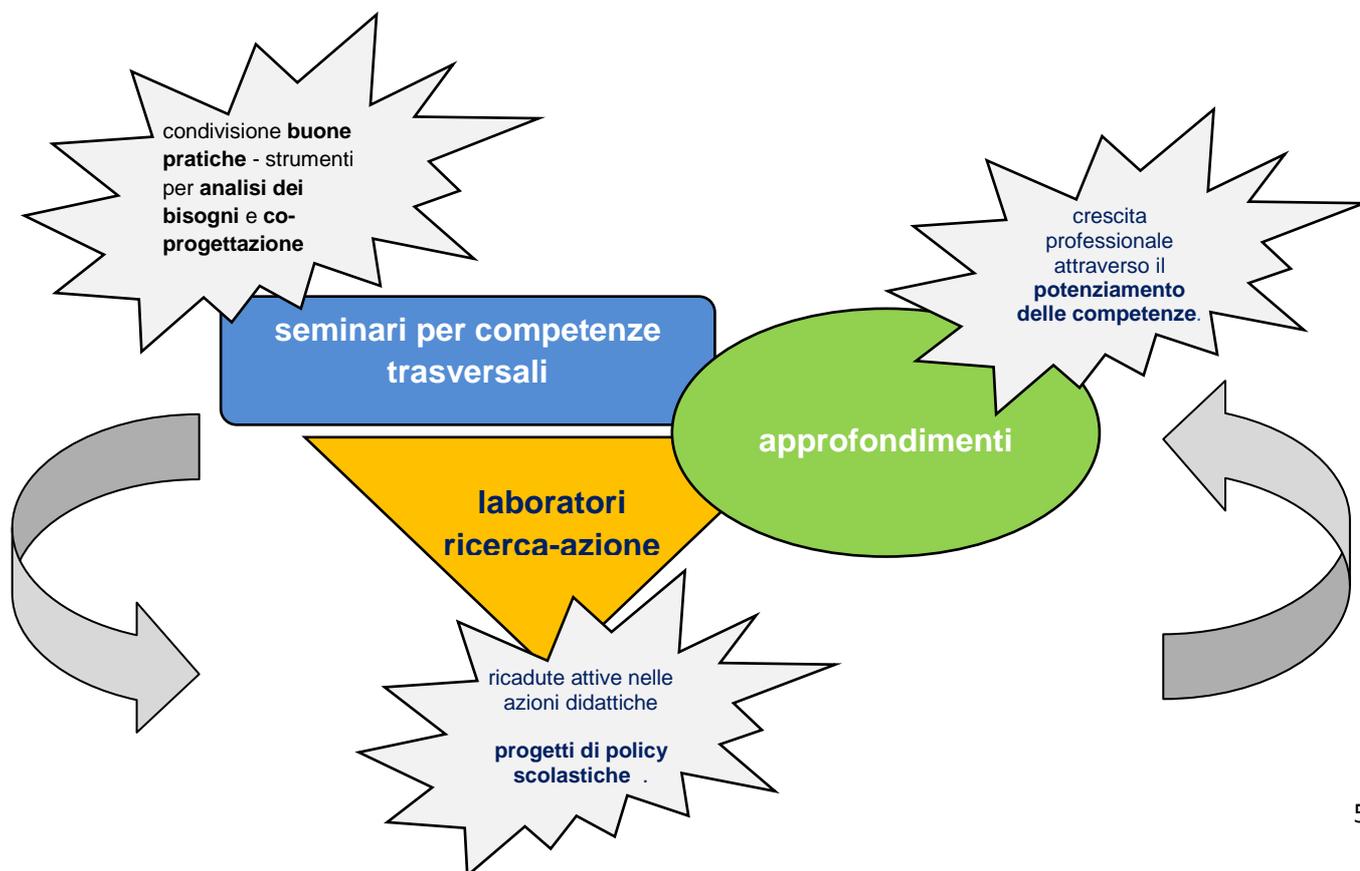
Il **prerequisito** perché avvenga lo **scambio di competenze** è potere **parlare la stessa lingua**. Seguono: la **motivazione** a comunicare, la **comprensione delle potenzialità del lavoro coordinato**, la **volontà di tradurre la condivisione di obiettivi in percorsi realizzabili**, con **ricaduta costante e circolare sulla crescita professionale**.

## La formazione nel Piano regionale 'Ti Muovi Piemonte'

Il Piano regionale Ti Muovi Piemonte ha raccolto gli elementi di complessità e provato a rispondere in modo dinamico ai bisogni delle scuole con un percorso di formazione mirato a promuovere, attraverso lo sviluppo professionale di quanti coinvolti nel processo educativo, la condivisione degli obiettivi delle politiche per il diritto alla salute e al benessere, con quelle per la sicurezza, per l'Educazione fisica e lo Sport, per la prevenzione e la relazione con l'ambiente naturale e tecnologico.

Il percorso 'La salute in gioco' è articolato in azioni per creare

- **continuità** tra:
  - 1 **seminari per competenze trasversali**, concordati nell'ambito della collaborazione tra il Nucleo operativo Ti Muovi Piemonte, i Gruppi Tecnici La Scuola che promuove salute e la governance per lo Sport a Scuola del Piemonte USR – CONI –CIP;
  - 2 ricadute attive nelle realtà scolastiche, attraverso **laboratori di ricerca-azione**;
  - 3 proposte di **approfondimento**, anche tramite collegamento ad azioni di **stakeholder**.
- **circolarità** nello sviluppo di competenze;
- **acquisizione di strumenti** per orientare alla scelta dei progetti funzionali all'integrazione dei Piani dell'Offerta Formativa, in base a criteri di qualità condivisi e nell'ottica di porre fine alla sovrapposizione di proposte e l'eliminazione di quelle non coerenti con le finalità dell'educazione scolastica.



## Cornice concettuale e normativa

Le proposte che seguono sono frutto della pluriennale collaborazione tra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, comprese le articolazioni territoriali, e la Regione Piemonte e trae motivazione e **riferimento normativo e concettuale dai documenti prodotti dai diversi tavoli di lavoro inter istituzionali** attivi.

In particolare nell'individuazione di obiettivi, contenuti e metodi si è fatto riferimento a:

- **Piano Regionale 'Ti Muovi Piemonte'**
- **'La scuola che promuove salute'** (*School for Health in Europe*) per un approccio globale ed integrato alla promozione della salute;
- **Piano Regionale per la Prevenzione 2015-2018**
- **Piano Piemonte per l'Educazione Fisica e lo Sport a Scuola (2017/2020)**

### **co-progettare in ottica trasversale**

#### **supportare il sistema**

autonomie scolastiche – scuole polo di ambito - reti di scopo

#### **razionalizzare**

le risorse umane, economiche e strumentali

#### **realizzare**

prototipi per sviluppi istituzionali, partendo dalle buone pratiche delle scuole

#### **valutare**

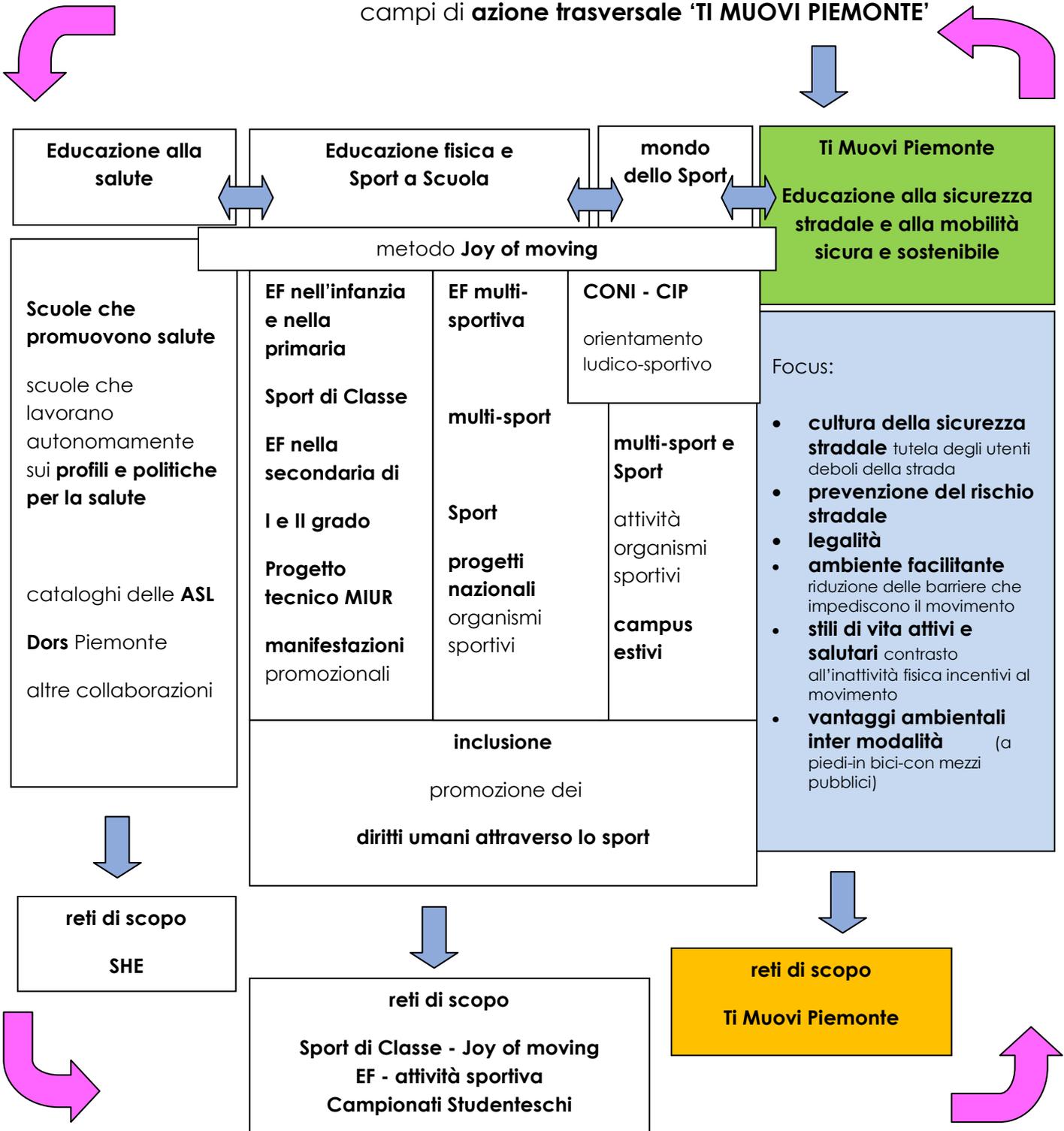
i risultati delle strategie adottate, dei processi e delle azioni realizzate

#### **migliorare**

rimodulare la co-progettazione – circolarità del processo - continuità del miglioramento

lavorare nell'ottica di creare connessioni tra sicurezza stradale -salute-educazione fisica-sport-legalità-ambiente-stili di vita attivi

campi di azione trasversale 'TI MUOVI PIEMONTE'



## AZIONE 2.3.2.

### Formazione per la figura di 'Referente'

- 1 **seminari per competenze trasversali**, concordati nell'ambito della collaborazione tra il Nucleo operativo Ti Muovi Piemonte, i Gruppi Tecnici La Scuola che promuove salute e la governance per lo Sport a Scuola del Piemonte USR – CONI –CIP;

### **Analisi della situazione di partenza e dei bisogni formativi**

Se da un lato **risulta evidente l'esistenza di forti elementi di raccordo e di potenziamento reciproco tra progetti** che riguardano l'educazione alla sicurezza stradale, alla salute e all'acquisizione di comportamenti salutari, nella realtà delle scuole **non sempre** si riscontra un analogo **raccordo tra le figure di riferimento**.

Molto spesso si rileva una **frammentarietà della progettazione e una giustapposizione di progetti all'interno del PTOF**. A ciò si associa una percezione di solitudine/isolamento dei singoli Referenti, che avvertono una scarsa condivisione delle finalità e degli obiettivi delle diverse iniziative.

Da tale realtà, emerge il bisogno di sviluppare l'abitudine al confronto e di far acquisire **competenze nella co-progettazione di attività trasversali** da proporre all'interno della propria Istituzione Scolastica.

L'obiettivo è di **promuovere la capacità di scelta di comportamenti salutari e responsabili**, in un contesto di vita quotidiana quale quello della mobilità come **pedone, come ciclista, come passeggero, come conducente**, in relazione all'età.

In questo modo **l'implementazione e la ricaduta, sostenuta dalle figure di sistema, sarà più incisiva e più efficace** ai fini del coinvolgimento dei docenti della Scuola per l'attivazione di **azioni di sistema e di Policy sul tema della Promozione della Salute e della Sicurezza**, anche attraverso il coinvolgimento del territorio.

In linea con le indicazioni del piano nazionale per la formazione del MIUR, la proposta 2.3.2 - Formazione per la figura di 'Referente' prevede il coinvolgimento sinergico delle tre figure chiave 'educazione stradale, fisica-sportiva e salute', di tutte le Istituzioni scolastiche piemontesi in 'momenti seminariati', focalizzati sulla presa di coscienza che:

- tutti loro operano per educare gli studenti alla **scelta responsabile**, importante denominatore comune nell'acquisizione delle competenze e requisito per il pieno esercizio del proprio diritto di cittadinanza;
- indipendentemente dall'età degli studenti, l'educazione fisica e sportiva di qualità attiva e potenzia non solo l'efficienza fisica e la coordinazione motoria, ma anche le funzioni cognitive, la creatività e le life skills, nella prospettiva trasversale della scelta di stili di vita positivi, in cui rientrano molti dei determinanti correlati alla sicurezza stradale e alla mobilità sicura e sostenibile.

## Finalità della formazione

- Favorire lo sviluppo di **competenze progettuali multidisciplinari e interdisciplinari**, nei docenti con ruolo di coordinamento all'interno dell'Istituzione scolastica, necessarie per l'elaborazione di policy che **potenzino l'Educazione alla sicurezza stradale, attraverso l'azione trasversale sui temi di salute e dei corretti stili di vita**;
- promuovere l'apprendimento di **metodologie di lavoro per co-progettare**, con gli studenti e le famiglie, la **promozione di comportamenti stradali** in linea con la salute e la salvaguardia della vita, incentivando forme di **mobilità alternative** e di **prevenzione del rischio stradale**;
- diffondere, all'interno dell'Istituzione scolastica, (tra docenti, studenti, personale ATA e famiglie) la consapevolezza che la promozione della salute favorisce il **benessere emotivo, cognitivo e relazionale delle persone**, secondo l'approccio globale delle Scuole che Promuovono Salute;
- trasmettere e valorizzare un **metodo organizzativo partecipato e dialogico** all'interno del *setting* scuola, che influenzi e permei la didattica e lo stile di insegnamento, la pianificazione del lavoro d'equipe e la gestione delle relazioni interpersonali, in ogni ambiente scolastico.

## Obiettivi

- Migliorare la **consapevolezza** di ruolo, la **motivazione** personale e la **responsabilità condivisa** nelle funzioni strumentali coinvolte;
- aumentare, all'interno dell'Istituzione scolastica tra docenti, studenti, personale ATA e famiglie, la consapevolezza che la promozione della salute favorisce il **benessere emotivo, cognitivo e relazionale** delle persone, nell'ottica del **successo formativo** per tutti e per ciascuno;
- apprendere alcuni **strumenti di analisi dei bisogni e di co-progettazione di percorsi didattico-educativi-multidisciplinari**, che abbiano come finalità la promozione di comportamenti orientati alla salute, al benessere e alla **scelta responsabile in contesti di vita quotidiana**, con particolare riferimento **all'educazione alla sicurezza stradale** e all'orientamento verso forme di **mobilità sicura e sostenibile**;
- migliorare la **capacità di eseguire un'analisi dei bisogni condivisa**, nel contesto scolastico, relativo ai temi della sicurezza stradale, della salute e dell'attività fisica.

## Destinatari

**Docenti del I e II ciclo di istruzione** che rivestono nella scuola il **ruolo di Referenti** per l'educazione alla sicurezza stradale, la promozione della salute, l'educazione fisica e sportiva, afferenti a tutte le Scuole del territorio.

## Risultati attesi

Al termine del Seminario, le **micro équipe composte dalle funzioni strumentali** individuate avranno:

- **partecipato** ad entrambi gli incontri di formazione;
- **consultato e utilizzato i materiali** presentati al corso relativi all'Educazione alla Sicurezza stradale, alla Promozione della salute e all'Educazione fisica e sportiva (griglie buone pratiche, griglie di autovalutazione, progetti di sicurezza stradale, documenti manifesto delle scuole in movimento, ecc.);
- **realizzato l'analisi dei bisogni** relativa ai temi della Sicurezza Stradale, della Salute e dell'Attività fisica e sportiva propri dell'Istituto di appartenenza, in cui si identifichi un obiettivo generale unico e condiviso.

## Metodi e strumenti

Per informare e coinvolgere i partecipanti in momenti esperienziali e didattici, durante il seminario si utilizzeranno momenti di formazione plenaria, tecniche di coinvolgimento di gruppo, come per esempio la nominal group, la *snow ball*, ecc.

I gruppi di lavoro dei singoli istituti, poi, avranno a disposizione del materiale informativo sui contenuti del corso, per gli approfondimenti individuali (per es.: l'organizzazione scolastica e le funzioni strumentali, Griglia Buone Pratiche, schede didattiche sulla Sicurezza stradale, Griglia di Progettazione Policy di salute a scuola, materiali sull'educazione fisica e sportiva, Slide Progettazione partecipata e orientata alla soluzione), propedeutici alla realizzazione di una policy scolastica.

## Struttura e argomenti

Si prevedono **moduli seminariali, replicabili, articolati in due giornate formative da 4 ore ciascuna** con attività informative in plenaria ed esperienziali in piccolo-medio gruppo, intervallate da una fase di studio/approfondimento individuale.

### **1° incontro:**

- cornice di riferimento, ragioni e aspettative sul percorso formativo;
- consapevolezza del proprio ruolo: funzione del referente all'interno della scuola, in sinergia con le altre figure di sistema.

### **2° incontro:**

- in micro équipe: analisi dei bisogni e individuazione di un obiettivo condiviso, finalizzato alla progettazione di percorsi interdisciplinari e multidisciplinari sulle tematiche sviluppate.

Tra la prima e la seconda giornata saranno forniti **materiali di approfondimento** propedeutici all'incontro successivo, **validi per l'autoformazione**.

In **ciascun territorio**, la **gestione** degli aspetti organizzativi dei moduli seminariali è affidata alla **Scuola polo della Rete delle scuole che promuovono salute**, in collaborazione con i **Referenti alla salute** degli Ambiti territoriali, i **Repes delle ASL** di competenza, i **componenti del Nucleo operativo Ti Muovi Piemonte e degli Organismi territoriali per lo Sport a Scuola USR-CONI-CIP**.

## **Valutazione**

Si prevede la distribuzione di un **questionario finale di raggiungimento del grado di soddisfazione delle aspettative** rispetto alla formazione proposta.

Inoltre, ogni Istituto potrà **redigere un documento descrittivo delle azioni implementate nei mesi successivi alla formazione e valorizzarlo** nel contesto delle scuole che promuovono salute della **Rete SHE Piemonte** e della **governance per lo Sport a Scuola USR-CONI-CIP**.

## AZIONE 2.3.3.

### Laboratori di ricerca-azione

- 2 ricadute attive nelle realtà scolastiche, attraverso **laboratori di ricerca-azione**

### **Analisi della situazione di partenza e dei bisogni formativi**

In continuità con l'azione 2.3.2 – Formazione per la figura di Referente, l'azione 2.3.3. prevede un **approfondimento laboratoriale di ricerca-azione metodologico** mirato allo **sviluppo di una policy e di un'azione** di promozione della sicurezza stradale o di mobilità sostenibile nelle scuole, attraverso l'uso di strumenti di lavoro innovativi, afferenti al **counseling** e al **coaching** nelle organizzazioni.

In particolare, si intende **sperimentare il plus valore della didattica per competenze trasversali, associata al supporto nella co-progettazione e realizzazione delle attività**, in quattro scuole i cui Referenti abbiano partecipato ai momenti seminariali, **accomunate** dall'interesse per **l'educazione alla sicurezza stradale e alla mobilità sicura e sostenibile**, ma **distinte da buone pratiche diverse**, inerenti alla salute, all'educazione fisica e sportiva, all'inclusione.

Se, con l'azione 2.3.2., si intendono individuare gli elementi base di progettazione e trovare combinazioni efficaci per l'attuazione di insegnamenti trasversali, **i laboratori di ricerca-azioni metteranno 'in situazione' quanto prodotto**, consentendo di imparare a **valutare le retroazioni** e **rimodulare** in progress le attività, **orientandole** costantemente agli obiettivi, grazie al supporto offerto dal **counseling** e dal **coaching**.

Dal focus di partenza, si arriverà a **modelli di intervento di educazione alla sicurezza stradale e mobilità sicura e sostenibile**, **potenziati** dai rinforzi attuati nelle aree salute, educazione fisica e sportiva e inclusione, **replicabili** in altre realtà scolastiche, poiché avranno già sperimentato **soluzioni flessibili**.

### **Obiettivi**

- **Migliorare la capacità di condurre un'analisi dei bisogni** di sicurezza stradale, di salute, di attività fisica e sportiva all'interno della scuola;
- **imparare a scrivere una bozza di policy** (risorse, partnership, obiettivi, azioni e indicatori, valutazione) **che soddisfi le istanze** evidenziate nell'analisi dei bisogni;
- **aumentare le competenze di progettazione partecipata e dialogica** orientata alla soluzione e la capacità di comunicare, ascoltare e mediare all'interno di un'equipe orientata alla soluzione.

## Destinatari

4 Istituti scolastici piemontesi, con interesse per l'educazione alla sicurezza stradale e alla mobilità sicura e sostenibile e buone pratiche attive su almeno uno dei temi trasversali: salute, attività fisica e sportiva, inclusione. Gli insegnanti Referenti delle scuole identificate devono avere frequentato il Seminario formativo.

## Risultati attesi

Al termine dei singoli percorsi di accompagnamento laboratoriale, ogni equipe/istituto avrà:

- **partecipato** a tutti gli incontri di accompagnamento **nella costruzione di un policy scolastica** sui temi oggetto del corso;
- **compilato e discusso** in forma dialogica gli **strumenti di valutazione** forniti dai formatori;
- **implementato un'azione didattica intersettoriale e interdisciplinare** da realizzare con una programmazione coordinata e sostenibile;
- **elaborato un progetto di policy scolastica**, a partire dai bisogni condivisi individuati durante il seminario, attraverso gli strumenti dell'approccio orientato alla soluzione;

## Metodi e strumenti

I laboratori di ricerca-azione saranno condotti da un **formatore**, con quattro **incontri in presenza presso le sedi degli Istituti** individuati tra quelli che hanno partecipato al Seminario (tot.13 ore), e **tutoraggio a distanza**. Sarà coinvolto il gruppo di progetto individuato dall'equipe delle funzioni strumentali che hanno frequentato il Seminario.

Attraverso la metodologia del **coaching strategico** e del **counseling organizzazionale**, si attiverà un **percorso sperimentale e innovativo** di accompagnamento alla realizzazione di un'azione di policy scolastica orientata all'educazione alla sicurezza stradale.

Ogni incontro sarà caratterizzato sempre da un **momento esperienziale di coinvolgimento e lavoro di gruppo**, atti ad apprendere e sviluppare alcune abilità volte a migliorare, negli insegnanti, la capacità di progettare in team, secondo una visione della scuola come **“organismo in un campo” dotato di personalità, empowerment, vincoli e risorse implementabili**.

Attraverso il **sostegno attivo** di un esperto, che applicherà alcuni strumenti propri del *counseling* e del *coaching* strategico, i team di lavoro perverranno alla **stesura di un'azione progettuale da inserire in una policy scolastica**, valorizzando le opportunità e le risorse inesplorate del loro ambiente scolastico.

Gli incontri saranno caratterizzati dall'utilizzo di tecniche laboratoriali creative e di lavoro di gruppo, provenienti per esempio dal **team-building**, dal **cooperative learning**, dal **gestalt counseling**, dal **Face-Model**, ecc.

Al **termine del percorso**, ogni **team di lavoro** si **auto-valuterà** e sceglierà il modo più appropriato per condividere e restituire alla collettività scolastica i risultati ottenuti.

Ogni Istituto, inoltre, potrà **valorizzare** l'azione progettuale e la policy scolastica redatta, in occasione di **incontri della rete piemontese di scuole che promuovono salute** e nell'ambito della **governance per lo Sport a Scuola USR-CONI-CIP**.

A supporto degli incontri, saranno forniti, ai partecipanti, **materiali di approfondimento** (slide, griglie, dispense, sitografia e bibliografia ad hoc) e **indicazioni pratiche** di esercizi da condurre individualmente e con i gruppi di lavoro.

## **Struttura e argomenti degli incontri**

### **1° incontro: IL NOSTRO AMBIENTE ORGANIZZATIVO (4h)**

Presentazione del percorso di accompagnamento metodologico allo sviluppo progettuale. Definizione dello stato di "salute" dell'organizzazione e della "personalità" del gruppo di lavoro. Sviluppo del team a performance elevata: coinvolgimento personale, istanze di ruolo e responsabilità di gruppo.

### **2° incontro: OBIETTIVI CONDIVISI E AZIONI SPECIFICHE (2.5h)**

I bisogni individuali e i bisogni dell'organizzazione "scuola". Il sistema che si esprime nel singolo. L'approccio dialogico, l'ascolto attivo e la mediazione relazionale. Dall'obiettivo alle azioni: l'approccio orientato alla soluzione. Ampliare le scelte possibili.

### **3° incontro: OSTACOLI, BARRIERE E CONFLITTI (2.5h)**

Le resistenze al cambiamento come espressione dell'organismo organizzativo. Imparare a gestire la negatività. Progettare e "convivere con la scomodità" per superare l'incertezza.

### **4° incontro: PROGRESSI E REGRESSI (4h)**

Valutare la performance di gruppo e rilevare l'impatto sul sistema "scuola". La fine è l'inizio. Consapevolezza e condivisione: la chiave dell'empowerment e dell'innovazione.

## Valutazione

Al termine del percorso di ricerca-azione ogni gruppo di lavoro dovrà redigere:

- uno **schema riassuntivo della policy** da proporre in consiglio di Istituto;
- il **crono programma relativo ad un'azione sperimentale** da attuare entro giugno 2018 nel proprio Istituto;
- la **griglia di autovalutazione** compilata prima e dopo il laboratorio di ricerca-azione;
- la **valutazione dell'azione sperimentale implementata** (entro luglio 2018)

## Le altre proposte di formazione del Piano 'Ti Muovi Piemonte'

- 3 proposte di **approfondimento**, anche tramite collegamento ad azioni di **stakeholder**.

Oltre alle azioni fin qui descritte (seminari per competenze trasversali e laboratori di ricerca-azione), il Piano Ti Muovi Piemonte prevede **proposte di approfondimento**, finalizzate alla crescita professionale degli insegnanti attraverso il **potenziamento delle competenze**.

**Formazione già realizzata, anche in abbinamento ad attività con gli studenti:**

- 1.1.d - Muoversi con i mezzi pubblici (con Gruppo Torinese Trasporti 'graffiti: arte o reato?')
- 1.1.e - Iniziative rivolte al conducente (interventi educativi in collaborazione con la Polizia Stradale – InStradiamoci con rete Licei ad indirizzo artistico)

**Altre iniziative** in programma, che saranno oggetto di **successive comunicazioni**:

- 1.1.c - Muoversi con la 'bicietta' (in collaborazione con SIPSiVi e FIAB)
- 2.3.1 - Formazione dei Formatori Polizia Stradale regionale e Polizie locali
- 2.2.4 - Formazione su 'Sicurezza e accoglienza' (in collaborazione con SIPSiVi)

**Collegamento** del Ti Muovi Piemonte alle **proposte nazionali e con altri partner territoriali** (a titolo esemplificativo):

- **XVII Edizione progetto "Icaro" formazione nazionale dei Referenti Educazione stradale** curata da: Polizia di Stato, Ministero delle infrastrutture e trasporti (MIT), Fondazione ANIA, Gruppo SINA, Dipartimento di psicologia dell'Università di Roma "La Sapienza", Federazione ciclistica italiana e con il sostegno del Movimento italiano genitori (MOIGE).
- Progetto Associazione '**BIP BIP**' per la **prevenzione dei traumi cranici e spinali e stradali**
- Associazione **Scooter Sicuro 'Città Eco Sicura'**: promozione della mobilità eco-sostenibile, l'uso in sicurezza delle biciclette e per informare sulle conseguenze, non solo alla guida, dell'assunzione di sostanze alteranti.

Le informazioni dettagliate sono disponibili nel sito [www.timuovipiemonte.it](http://www.timuovipiemonte.it)

## Cronoprogramma del seminario e del laboratorio di ricerca-azione

	2016				2017												2018		
	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3
Presentazione idea progettuale nel Gruppo Tecnico Regionale promozione salute		x			x														
Stesura e condivisione del progetto			x	x	x	x													
Contatti con scuole Polo							x	x											
Contatti con relatori							x	x	x	x									
Comunicazione alle scuole							x	x	x										
Definizione aspetti organizzativi per tutti gli ambiti territoriali								x	x	x									
Realizzazione incontri formazione <b>seminario</b>													x	x					
Rielaborazione dati relativi a partecipazione/gradimento/ esiti														x	x				
Valutazione e rendicontazione															x				
<b>Laboratorio ricerca-azione 1° incontro (indoor x 4 ist.)</b>														x	x	x			
<b>Laboratorio ricerca-azione 2° incontro (ibid)</b>															x	x	x		
<b>Laboratorio ricerca-azione 3° incontro (ibid)</b>																x	x	x	
<b>Laboratorio ricerca-azione 4° incontro (ibid)</b>																	x	x	x